



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO UN ANNO DA SBALLO

ENTE: **ass. Comunità Papa Giovanni XXIII**

N. VOLONTARI RICHIESTI: **1**

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: Assistenza

Area d'intervento: 5. Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

#### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO" si svolgerà all'interno della rete di comunità terapeutiche dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23) a favore delle persone, giovani e adulte, affette da dipendenze.

Apg23 vuole dare una risposta efficace ai tanti giovani e alle loro famiglie che vivono il dramma della dipendenza da sostanze, dall'alcool, dal gioco. Porta avanti anche un'azione di prevenzione attraverso interventi e attività nelle scuole. Collabora con i Ser.D. (Servizi per le dipendenze patologiche) e con i Ser.T (Servizi per le tossicodipendenze) per quello che riguarda i progetti di prevenzione, cura e riabilitazione dei giovani in programma terapeutico e con i Tribunali di sorveglianza per i giovani accolti con procedimenti giudiziari. Partecipa al gruppo degli esperti sulle Tossicodipendenze istituito dal Ministero della Solidarietà Sociale e dal Ministero della Salute.

#### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Supportare le persone affette da dipendenze partendo dall'informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, giovani e adulti, e proponendo attività che favoriscono il recupero di una vita sana e inserita nel mondo sociale.

1. Aumentare il numero di incontri di sensibilizzazione per gruppi classe e per giovani e adulti del territorio
2. Aumentare le ore di laboratori e la partecipazione ad eventi sportivi svolti nel territorio di riferimento per gli utenti delle strutture a progetto.

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII investe da anni sulla riflessione e la formazione dei suoi membri alla nonviolenza, nonché sulla ricerca di strade che rendano concreto il cammino nonviolento nella quotidianità. In questo senso, l'associazione constata da anni che l'affiancamento alle persone disabili - verso le quali i giovani in servizio civile avranno un ruolo di figura educativa di supporto, facilitatori della comunicazione e dei rapporti interpersonali, sostegno all'esercizio delle autonomie - contribuisce a sviluppare nei giovani volontari in servizio civile un nuovo punto di vista sulla disabilità e un nuovo senso di responsabilità, contribuendo così a diffondere la cultura di una società meno escludente e violenta. I giovani in servizio civile parteciperanno completamente alla vita delle strutture sedi di progetto, collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono le persone disabili, sia all'interno sia all'esterno delle case. Ai giovani in servizio civile verrà inoltre proposta la partecipazione a marce, convegni a tema e iniziative di sensibilizzazione nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di cittadinanza attiva e di nonviolenza attiva attuabili oltre l'anno del servizio civile.

In particolare, nel progetto 2019 UN ANNO DA SBALLO, i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

#### 1) Obiettivo specifico 1:

## **AZIONE 0: FASE PREPARATORIA**

### *0.1 Analisi delle risorse*

Il volontario partecipa agli incontri di equipe per conoscere le azioni svolte fino ad ora a favore dei destinatari ed entrare in relazione con gli operatori.

## **AZIONE 1: POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI SCOLASTICI**

### *1.1 Ricerca e contatto con istituti scolastici*

Il volontario partecipa agli incontri con gli operatori, supporta la ricerca e il contatto con gli istituti. Il volontario partecipa agli incontri con gli insegnanti per aiutare nell'organizzazione e calendarizzazione degli incontri.

### *1.2 Realizzazione degli interventi di prevenzione e informazione*

Il volontario supporta gli operatori nella suddivisione dei compiti da svolgere durante gli incontri, aiuta inoltre nella preparazione dei materiali occorrenti. Il volontario partecipa e collabora con gli operatori durante gli incontri nelle scuole. Il volontario accompagna negli spostamenti e durante gli incontri nelle scuole gli utenti delle strutture chiamati a raccontare la loro storia. Infine, il volontario coopera nella compilazione delle schede di valutazione.

## **AZIONE 2: REALIZZAZIONE INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE DI GIOVANI E ADULTI DEL TERRITORIO**

### *2.1 Organizzazione degli incontri di sensibilizzazione*

Il volontario collabora nel prendere contatti con enti, associazioni e parrocchie ai quali proporre incontri di sensibilizzazione, portando anche le sue conoscenze pregresse. Collabora con l'equipe per la calendarizzazione degli incontri e la preparazione dei materiali. Il volontario partecipa e accompagna gli utenti delle strutture durante gli incontri di sensibilizzazione. Il volontario aiuta gli operatori nella distribuzione dei questionari ai partecipanti degli incontri.

### *2.2 Partecipazione all'evento "Open day delle Comunità"*

Il volontario collabora con gli operatori della struttura supportando con le sue idee l'allestimento della stessa per ospitare la cittadinanza, la preparazione di un'attività di conoscenza. Aiuta gli operatori incaricati nell'organizzazione dell'attività sportiva. Il volontario partecipa all'Open day e accompagna gli utenti della struttura nella preparazione di un pasto durante l'accoglienza della cittadinanza.

## **AZIONE 3: FASE DI VALUTAZIONE**

### *3.1 Valutazione degli interventi nelle scuole*

Il volontario partecipa all'equipe degli operatori esprimendo il suo punto di vista sulla riuscita degli interventi nelle scuole.

### *3.2 Valutazione degli incontri realizzati*

Il volontario collabora con gli operatori nell'analisi della partecipazione degli utenti agli incontri di sensibilizzazione e all'evento "Open day delle Comunità".

### *3.3 Valutazione finale*

Il volontario supporta gli operatori nella definizione di elementi positive e criticità emersi dalle azioni svolte e collabora nella stesura della relazione finale.

## **2) Obiettivo specifico 2**

### **AZIONE 0: FASE PREPARATORIA**

#### *0.1 Analisi della situazione attuale*

Il volontario partecipa alla fase preparatoria attraverso la sua presenza durante le riunioni d'equipe nelle quali può esprimere le proprie domande e delucidazioni sulle attività che si analizzano e portando le sue idee su come migliorarle.

### **AZIONE 1: POTENZIAMENTO DEI LABORATORI E DELLE ATTIVITA' SPORTIVE**

#### *1.1 Individuazione dei laboratori*

Il volontario collabora con gli operatori per contattare enti e aziende esterne, partecipa agli incontri di coordinamento e accompagna gli utenti presso i luoghi di svolgimento delle attività.

#### *1.2 Realizzazione dei laboratori*

Il volontario collabora con gli operatori nella predisposizione dei laboratori. Il volontario accompagna

gli utenti presso i laboratori, di lavorazione manuale, di falegnameria, di cablaggio e blisteraggio, di restauro e piccola manutenzione, di imbustamento, e li sostiene e aiuta durante lo svolgimento degli stessi.

### 1.3 Potenziamento attività sportive

Il volontario partecipa alle attività sportive e dove gli è possibile affianca gli operatori e sostiene gli utenti durante il gioco. Inoltre accompagna gli utenti negli spostamenti per raggiungere eventuali campi di pallavolo o calcio. Il volontario partecipa al torneo di calcetto, potendo anche sostenere gli operatori durante l'organizzazione dello stesso. Il volontario prende parte insieme agli operatori e agli utenti al "Raduno Sportivo Nazionale".

## AZIONE 2: FASE DI VALUTAZIONE

### 2.1 Valutazione delle attività di laboratorio

Il volontario partecipa alla riunione degli operatori per valutare insieme gli effetti dei laboratori sugli utenti partecipanti, portando la sua opinione e il suo punto di vista.

### 2.2 Valutazione delle attività sportive

Il volontario collabora con gli operatori durante l'analisi della partecipazione degli utenti durante gli eventi sportivi.

### 2.3 Valutazione finale

Il volontario aiuta gli operatori nella scrittura del report finale delle attività e contribuisce con le proprie idee e dubbi sul lavoro svolto.

## CRITERI DI SELEZIONE

[http://www.odcpace.org/new/files/Sistema\\_di\\_selezione\\_web.pdf](http://www.odcpace.org/new/files/Sistema_di_selezione_web.pdf)

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate
3. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
4. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
5. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
6. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
7. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche nel giorno festivo di domenica, fatto salvo il diritto a recuperare il giorno di riposo di cui non si è usufruito.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

## SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
4562	COMUNITA TERAPEUTICA S.ANTONIO	Ravenna	FAENZA	VIA CAMILLI 27,	0	1	0

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Come previsto dal sistema di formazione accreditato dall'ente, 52 ore di formazione specifica saranno realizzate entro il 3° mese di servizio, le restanti 22 ore tra il 4° e il 9° mese. È vero infatti che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene, tuttavia, qualificante riprendere alcune tematiche già trattate nei primi tre mesi di servizio anche successivamente, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio. Questo permetterebbe di approfondire alcune tematiche alla luce dell'esperienza maturata dai volontari, con una maggiore consapevolezza da parte di quest'ultimi.

La metodologia adottata è quella partecipativa in quanto favorisce il coinvolgimento diretto dei volontari, rendendoli protagonisti e co-costruttori del percorso formativo: la formazione infatti favorisce la condivisione all'interno del gruppo formativo di conoscenze pregresse, esperienze e riflessioni personali nonché la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, al fine di sviluppare nei volontari un certo approccio critico.

Si tratta di una metodologia che alterna momenti di lezione frontale a dinamiche non formali, quali:

- Discussione in piccoli gruppi, guidata da un facilitatore;
- Training nonviolenti, simulazioni, giochi di ruolo, attribuzione di responsabilità nel processo formativo;
- Dibattiti, brainstorming, lavoro di gruppo, elaborazione di report ed articoli;
- Cineforum;
- Teatro dell'oppresso (TDO);
- Incontri con realtà formative outdoor, utilizzo di risorse formative ed occasioni formative esterne agli enti ed offerte dal territorio;
- Verifiche periodiche.

Oltre a lezioni frontali e non formali, si valuterà l'utilizzo di una formazione a distanza attraverso una specifica piattaforma (FAD), dotata di uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali) e alla compilazione di test ed elaborati da parte dei volontari. Qualora si valuti di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 20% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

Infine la formazione specifica rappresenta per i volontari uno spazio privilegiato in cui acquisire strumenti per rileggere, analizzare, rielaborare l'esperienza di servizio civile, operando costantemente con il supporto di formatori e degli OLP- un'autoriflessione costante sul proprio servizio.

### Contenuti della formazione

I contenuti della formazione specifica riguardano, l'apprendimento di nozioni e competenze necessarie allo svolgimento del servizio nell'ambito specifico previsto dal progetto, ovvero persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludo patia...).

### **Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente**

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

### **Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

### **Modulo 3: La relazione d'aiuto**

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante-aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività;

### **Modulo 4: La comunità terapeutica**

- Storia delle comunità terapeutiche dell'ente;
- Normativa e gestione della struttura;
- Il contributo della comunità terapeutica nell'ambito specifico del progetto

### **Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto**

Il disagio adulto legato alle dipendenze

- le caratteristiche del disagio adulto;
- la relazione aiuto con adulti in situazione di disagio;
- l'intervento di prossimità;
- dipendenze...
- Una tematica a scelta (in base a progetto) tra: il fenomeno della tratta/l senza fissa dimora/ Immigranti
- il ruolo dell'operatore nelle unità di strada
- il burn out come rischio nelle relazioni educative.

### **Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"**

Il ruolo del volontario nel progetto;

- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

### **Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia**

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito- Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia
- con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia

### **Modulo 8: La normativa**

- Analisi della normativa del territorio sul tema Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

### **Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"**

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"

### **Modulo 10: Il progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"**

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

### **Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:**

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

**Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti**

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia

**Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"**

- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto;
- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

**Modulo 14: Le attività ergoterapiche come strumento riabilitativo**

- Introduzione alla teoria ergoterapica
- Applicazione dell'ergoterapia nel percorso riabilitativo della comunità terapeutica
- Momento laboratoriale

**Modulo 15: La relazione d'aiuto**

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"
- riflessione e confronto su situazioni concrete;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

**Modulo 16: Il progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"**

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

<b>Modulo formativo</b>	<b>Quando</b>	<b>Durata</b>
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Entro il primo mese	4 h
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Entro il primo mese	8H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Entro il primo mese	4 h
Modulo 4: La Comunità terapeutica	Entro il secondo mese	4 h
Modulo 5: Il disagio adulto legato alle dipendenze	Entro il secondo mese	8 h
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"	Entro il secondo mese	3 h
Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	Entro il secondo mese	6 h
Modulo 8: La normativa	Entro il terzo mese	4 h
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"	Entro il terzo mese	4 h
Modulo 10: Il progetto "2019 UN ANNO DA SBALLO"	Entro il terzo mese	4 h
Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	Entro il terzo mese	3 h

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	Entro il quinto mese	4h
Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto <b>"2019 UN ANNO DA SBALLO"</b>	Entro il sesto mese	3 h
Modulo 14: Le attività ergoterapiche come strumento riabilitativo	Entro il settimo mese	3 h
Modulo 15: La relazione d'aiuto	Entro l'ottavo mese	8 h
Modulo 16: Il progetto <b>"2019 UN ANNO DA SBALLO"</b>	Entro il nono mese	4 h
<b><u>DURATA TOTALE FORMAZIONE: 74 ORE</u></b>		